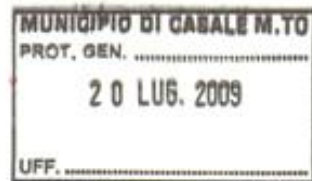


Mittente: Paola Riboni Barbano, Via Solferino 16 – 15033 Casale Monferrato (AL)



Casale Monferrato, 16 luglio 2009

Lettera Aperta

Oggetto: Esalazioni ("matematicamente ricorrenti") **nauseanti**, acute, acide, pungenti, amarognole e/o dolciastre-fenoliche, provenienti da **Est – Sud/Est** (anche con vento debole), che si riversano specialmente sui quartieri Borgo Ala e Porta Milano, in particolare tra le ore 5,6,7 del mattino, oppure tra mezzanotte, l'una, le due, persino nei giorni festivi... Ultimo rilevamento: lunedì 13 luglio 2009, tra le 5 e le 6 del mattino.

- I) Al Sig. Sindaco di Casale Monferrato, Primo Responsabile della tutela della Salute pubblica, sul territorio cittadino.
- II) Al Comando Carabinieri NOE-Tutela Ambiente di Alessandria, che ha sempre svolto accertamenti nei luoghi indicati ed ha individuato alcune fonti inquinanti, presentando poi alla Procura della Repubblica i risultati delle indagini ambientali.

Evidentemente, la Procura non ha ritenuto gravi e perseguibili i fattori d'inquinamento, contro la Salute dei residenti in zona. Mancano consulenti di competenza scientifica esterna?

La sottoscritta cittadina casalese Paola Riboni Barbano, residente in Via Solferino 16, che dal 1993 (e poi dal 1997 con il comitato I.T.T.A.S.) presenta segnalazioni ed esposti sui **ricorrenti episodi d'inquinamento dell'aria** nella propria zona di residenza, senza aver ottenuto risposte "trasparenti" dai precedenti addetti ai lavori... specifica che le **esalazioni nauseanti** citate all'Oggetto, variano talvolta per qualche componente ma spesso riportano l'olfatto a riconoscere **acidi** da massicce **concimazioni chimiche**, **acidi** di diverso tipo da **lavorazioni** forse prive di filtri, **polveri/particelle** da **limature metalliche**, **vulcanizzazioni di pneumatici**, **verniciature** industriali, tutte attività svolte evidentemente all'aperto, anziché negli appositi capannoni e con filtri...

La sottoscritta **CHIEDE:**

1. **Quali controlli sulla qualità dell'Aria Ambiente**, soprattutto nei periodi primavera/estate e di prima mattina (tra le ore 4,5,6,7) proprio in **assenza di traffico veicolare** (che può intensificarsi invece da mezzogiorno al pomeriggio, in alcune vie con transito di mezzi pesanti) **vengano effettuati** e con quali apparecchiature (si spera non più tramite

leggendarie ed obsolete "centraline fisse", né "centraline mobili", inadeguatamente poste in bella mostra, in qualche via o piazza del centro storico!).

2. Da chi vengano rilevati e catalogati tali controlli e poi esposti al pubblico con i risultati settimanali o quindicinali, contenenti i valori delle **15 SOSTANZE** più inquinanti nelle città. **ELENCO EUROPEO: Biossido di zolfo; Biossido e Ossidi di Azoto; Fumi neri; Particelle in sospensione; Piombo; Ozono; Monossido di carbonio; Cadmio; Cromo; Acidi; Benzene; Idrocarburi poliaromatici; Arsenico; Fluoruri; Nichel.**

3. Quali siano esattamente le qualifiche (e gli incarichi) tecnico/scientifiche delle persone istituzionalmente preposte a "rilevatori", le quali dovrebbero (per Legge e non per sostegni politici) aver conseguito attestati di competenza, attraverso concorsi pubblici regionali, mai peraltro comunicati al pubblico!

La sottoscritta segnala, come già più volte negli anni passati, i **luoghi** più idonei ai **rilevamenti** sulla qualità dell'aria:

- A. Nei pressi dell'**azienda chimica TAZZETTI**, tuttora inspiegabilmente situata **nel contesto urbano**, anziché in un sito della **zona industriale**.
- B. Nei pressi di alcune **aziende** che trattano lavorazioni con **metalli, vernici, solventi, pneumatici, plastiche, isocianati...**
- C. Nei pressi di **aziende agricole** della **zona S. Maria del Tempio** (e Frassineto), **Cascine Rossi, Strada Casale/Valenza.**

NON È PIÙ ACCETTABILE che in una città, sempre proclamatasi a parole contro l'inquinamento ambientale e contro "l'aggressione" verso la Salute pubblica, si debbano continuamente rilevare episodi (a cadenze "matematiche" da esasperazione) di **esalazioni chimiche tossico/nocive/cancerogene**.

A Casale si registrano **numeroso forme tumorali gravissime** (al cervello, al pancreas, al fegato, al colon, alle ovaie ecc.) sempre taciute, o appena accennate come "malattia gravissima"! Eppure la **CHIMICA** (industriale e agricola) indiscriminata non viene presa nella dovuta considerazione. Sul territorio casalese NON è mai stata svolta una seria, documentata e "trasparente" INDAGINE EPIDEMIOLOGICA, per esempio come quella effettuata per i **mesoteliomi da amianto**.

→ Sui tumori da chimica ambientale bisogna continuare a rivolgersi alle ricerche di altri territori, come il vercellese, il livornese, il bresciano ecc.?

La ringrazio, Sig. Sindaco, per la cortese attenzione e attendo (entro 30 opp. 60 giorni dalla data a protocollo), le **Sue risposte** alle domande **N. 1,2,3**, **evitando intermediari "dirigenti"** che stazionano in Comune da anni.

Sempre disponibile a fornire documentazioni scritte sugli argomenti trattati, porgo distinti saluti.

Paola Riboni Barbano
delegata

Comitato I.T.T.A.S
Indagini - Trasparenza
Tutela - Ambiente - Salute
Casale Monferrato